

Al Governatore della Toscana Enrico Rossi

Alla Giunta Regionale

Al Consiglio Regionale

- SEDE -

OGGETTO: **Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 26.5.2014 di**
“Integrazione del sistema aeroportuale toscano ai fini
della qualificazione e sviluppo degli aeroporti di Pisa e
Firenze, alla luce delle nuove composizioni
dell’azionariato delle Società SAT S.p.a. e ADF S.p.a..
Proposta di determinazione ai fini del parere della
Commissione Consiliare ai sensi dell’art. 11 comma 2
L.R. 20/2008”. **Diffida all’annullamento in autotutela.**
Diffida a soprassedere da qualsiasi azione e/o
deliberazione e/o determinazione finalizzata alla
cessione delle quote azionarie di S.A.T. S.p.a. e
A.D.F. S.p.a.

*

I sottoscritti legali rappresentanti *pro tempore* di Associazione Amici di Pisa - Pisa, Associazione Rumors - Prato, Associazione VAS Vita Ambiente Salute - Prato, Comitato Ambientale di Casale - Prato, Comitato Chiusura Inceneritore di Montale - Montale (PT), Comitato Delle Badie - Prato, Comitato No Aeroporto - Prato e Provincia, Comitato Oltre - Carmignano/Poggio a Caiano, Comitato Piazza Mercatale - Prato, Comitato Socio Ambientale di San Giorgio e Santa

Maria a Colonica (Onlus) - Prato, Coordinamento Comitati Cittadini - Prato, Coordinamento Comitati per la Salute della Piana di Prato & Pistoia;

PREMESSO

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 26.5.2014 Codesto Spett.le Ente Regione Toscana ha deliberato:

“1) di confermare quale obiettivo regionale, alla luce delle nuove composizioni dell’azionariato di S.A.T. S.p.a. e AdF S.p.a., l’integrazione del sistema aeroportuale toscano ai fini della qualificazione e sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze valorizzandone le rispettive potenzialità nel quadro della programmazione regionale, in coerenza al Piano di Indirizzo Territoriale in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale;

*2) di non aderire all’Offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria per la **società AdF S.p.a. mantenendo la partecipazione societaria alla quota del 5,061 % del capitale sociale** in coerenza con la deliberazione del Consiglio regionale del 12/10/2011, n. 60, della delibera di Giunta del 20/02/2012, n. 130, e della deliberazione del Consiglio regionale del 13/05/2014 n. 38;*

*3) di aderire all’Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della **società S.A.T. S.p.a.** nel rispetto le seguenti condizioni:*

*• **Mantenimento di una quota analoga alla quota percentuale detenuta dalla Regione Toscana nella società AdF S.p.a.** e verifica*

del rispetto del mantenimento del 20% da parte dei soci pubblici ai sensi del D.M. 521/1997;

- Valutazione in merito alla congruità rispetto al documento di offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di S.A.T. S.p.a.;*
- Modalità di adesione tali da recedere dal patto senza oneri a carico della Regione Toscana;*

4) di sottoporre il presente atto alla competente commissione consiliare perchè esprima il parere per gli aspetti di competenza come previsto dall'art. 11 comma 2 della l.r. n. 20/2008;

5) di revocare la Proposta di deliberazione al Consiglio regionale del 19/05/2014, n. 22, “Integrazione del sistema aeroportuale toscano ai fini della qualificazione e sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze alla luce delle nuove composizioni dell'azionariato delle società S.A.T. S.p.a. e AdF S.p.a.” in quanto non più funzionale in base alle considerazioni presenti in narrativa [...]”;

RILEVATO

- Che la suindicata deliberazione è **palesamente illegittima.**
- Che, infatti, la citata delibera è innanzitutto viziata da **eccesso di potere**, palesando l'unico intento della Giunta Regionale di trovare un sistema giuridico “di conformità” esclusivamente finalizzato ad una irragionevole dismissione delle quote azionarie, che non salvaguardia i maggiori e più generali interesse dei cittadini Toscani.
- Che la suindicata delibera, viola comunque il **principio di sussidiarietà** di cui all'art. 3, comma 1, L.R.T n. 20 del 2008 -legge in

materia di disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato- a mente del quale articolo “*La partecipazione della Regione, anche nella fase costitutiva, a soggetti di diritto privato avviene in coerenza con gli obiettivi delle politiche regionali stabiliti negli atti di programmazione ed è limitata, nel rispetto del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 59 dello Statuto, alle ipotesi in cui si renda necessaria per il perseguimento di un interesse di rilievo regionale*”.

- Che infatti, in ipotesi di attuazione della suindicata deliberazione giuntale, la partecipazione della Regione alle sopracitate società perderebbe il carattere di necessarietà al perseguimento di un interesse di rilievo regionale.

- Che peraltro, ai sensi dell’art. 59 dello Statuto di Codesto Ente “*1. La Regione favorisce l’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro aggregazioni per il diretto svolgimento di attività di riconosciuto interesse generale. 2. L’attuazione del principio della sussidiarietà sociale è prioritariamente diretta al miglioramento del livello dei servizi, al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali, a favorire la collaborazione dei cittadini e delle formazioni sociali, secondo le loro specificità, ai fini della valorizzazione della persona e dello sviluppo solidale delle comunità”.*

- Che comunque, la suindicata deliberazione si pone in contrasto con i precedenti atti regionali (vedi in particolare il mandato di Giunta Regionale del 12.10.2011, ovvero lo stesso Piano Regionale

Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, c.d. PRIIM).

- Che comunque la suindicata delibera viola altresì l'art. 3, comma 3, L.R.T n. 20 del 2008, secondo cui *“La Regione non può costituire, assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto produzione di beni o di servizi **non strettamente necessari per perseguire le proprie finalità istituzionali.**”*

- Che infatti non v'è dubbio che, rompendo un patto parasociale e mantenendo il 5% di quote in società di fatto controllate da privati, **venga meno qualsiasi interesse strategico di natura territoriale.**

- Che la suindicata delibera è viziata altresì da **incompetenza**, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Regione Toscana e soprattutto ai sensi dell'art. 9 L.R.T n. 20 del 2008, secondo cui: *“**La partecipazione della Regione a società esistenti è disposta dal Consiglio regionale, nel rispetto dell'articolo 3 e delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 30, 31 e 32, della l. 244/2007, negli atti di programmazione di cui all'articolo 10 della l.r n. 49/1999, nei quali è individuata l'entità della partecipazione, sono quantificati gli oneri a carico del bilancio regionale, è indicato il relativo finanziamento e possono essere fissate particolari condizioni e modalità della partecipazione. Il Consiglio regionale, in particolare, dà espressamente atto del rispetto dei principi di cui all'articolo 3, commi 3 e 4”.**”*

- Che infatti **manca, nella fattispecie de qua, qualsiasi precedente deliberazione consiliare che autorizzi espressamente la “cessione” delle quote azionarie, stabilendone anche “entità”.**

P.Q.M.

i sottoscritti legali rappresentanti *pro tempore*,

DIFFIDANO

Codesto Spett.le Ente ad annullare/revocare la suindicata delibera, nonché ogni atto preliminare e/o connesso ad essa, anche se antecedente, e, comunque ed in ogni caso, a soprassedere da qualsiasi azione e/o deliberazione e/o determinazione finalizzata alla cessione delle suindicate quote azionarie.

AVVERTONO

che in difetto, si adiranno le competenti Autorità Giudiziarie.

Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, 29 Maggio 2014

Associazione Amici di Pisa – Pisa

Associazione Rumors - Prato

Associazione VAS Vita Ambiente Salute - Prato

Comitato Ambientale di Casale - Prato

Comitato Chiusura Inceneritore di Montale - Montale (Pt)

Comitato Delle Badie - Prato

Comitato No Aeroporto - Prato e Provincia

Comitato Oltre - Carmignano/Poggio a Caiano

Comitato Piazza Mercatale – Prato

Comitato Socio Ambientale di San Giorgio e Santa Maria a Colonica
(Onlus) - Prato

Coordinamento Comitati Cittadini - Prato

Coordinamento Comitati per la Salute della Piana di Prato & Pistoia